



EDIZIONE
2017

ANGELA PARISI

Relatrici

Prof.ssa Maria Teresa Campisi

Prof.ssa Carmela Canzonieri

Università degli Studi di Enna "Kore"
Corso di Laurea in Architettura
Anno Accademico 2016-2017

1^a Classificata

Per il rigore metodologico. Per l'equilibrio con cui le diverse fasi della tesi sono organizzate. Per la sensibilità con cui sono condotte le analisi sul manufatto e sul contesto ambientale, per la corretta relazione che intercorre fra analisi ed ipotesi progettuali.

IL PARCO URBANO DI ASSORO (ENNA): FRA CONOSCENZA STRATIGRAFICA E VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA



16

L'obiettivo dello studio dei ruderi del castello di Assoro e dell'area circostante è quello di analizzare la fabbrica storica e il territorio, per poter comprendere le tracce delle differenti civiltà che le hanno prodotte e valorizzarne la percezione nel paesaggio.

La mancanza di adeguate notizie ha indirizzato ad adottare il metodo stratigrafico applicato all'architettura. Questo metodo, preso in prestito dall'archeologia, ha come obiettivo la conoscenza della fabbrica attra-

verso l'analisi diretta del manufatto, per poter individuare le fasi costruttive ed ipotizzarne una datazione. Lo studio ha previsto, dopo la fase conoscitiva, l'attuazione del metodo, con l'individuazione delle unità stratigrafiche costruttive, raccolte in un database e analizzate mediante un software, che ha permesso l'elaborazione di un istogramma che ordina le unità stratigrafiche, dalla più antica alla più recente.

Il progetto mira alla realizzazione di un percorso che si snodi all'interno

del parco e, nonostante la ripidità del colle, lo renda fruibile a tutti. Il nuovo percorso, che si sviluppa con geometrie contemporanee, è intervallato da belvederi, paragonabili a moderni bastioni, le cui posizioni permettono di conoscere le differenti testimonianze storiche presenti nel parco e di percepire progressivamente il castello e il paesaggio. Il parco contiene i segni delle differenti epoche, mentre il nuovo percorso diventa lo strumento narrativo che racconta la storia del luogo.



Vista aerea fronte Ovest



Vista aerea fronte Nord-Est



Assoro piccolo comune della provincia di Enna si erge sul Monte La Stella, a circa 850 metri s.l.m. Il Monte La Stella, posto nel cuore della Sicilia, si trova al centro del massiccio montuoso che si estende tra la valle del Salso orientale a nord-est e quella del Dittaino a sud, entrambi affluenti del Simeto.

Il suo territorio confina a ovest con Villadoro, a nord con il territorio di Sperlinga-Nicosia, a est con Agira e Nissoria, a sud con la valle del Dittaino, a sud-ovest con Morgantina, a ovest e sud-ovest con Enna. La sua conformazione morfologica, la fertilità dei suoi terreni e l'abbondanza di acqua, rese questo, fin dall'antichità, il luogo perfetto per lo stanziamento dell'uomo.

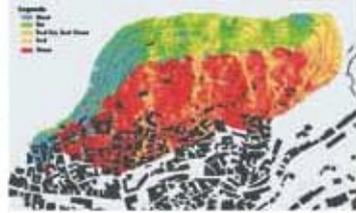
I primi popoli che in età preistorica si insediarono ad Assoro furono i Sicani, Palasgi, Siculi. Successivamente questo territorio divenne crocevia di popoli quali Elimi, Greci, Cartaginesi, Mamertini, Romani. La presenza dei Bizantini ad Assoro fu notevole, sorsero villaggi in tutto il suo territorio e un presidio militare venne posto presso l'acropoli (Ritu), nella zona sommitale del paese.

In seguito al terremoto che nel 1172 sconvolse tutta la Sicilia, Assoro venne ricostruito nella parte alta del monte e circondato da robuste mura, di cui oggi non rimane nessuna traccia. La nuova città venne divisa in quattro quartieri: Angeli, Spirito Santo - S. Biagio, S. Lucia - S. Caterina, Balzo. La struttura viaria della nuova Assoro si rifà a quella delle città romane. Gli assi della cittadina sono identificati attraverso due strade principali, il Cardo e il Decumano che si tagliano l'una perpendicolare all'altra. In particolar modo, ad Assoro, il Cardo (con direzione nord-sud) identificato con l'attuale via Crisa, s'incrocia con il Decumano (con direzione est-ovest) che inizia dall'attuale via Castello, attraversa piazza Umberto e prosegue verso S. Caterina. All'incrocio tra i due assi principali si trovano la piazza e la chiesa, mentre una serie di viuzze secondarie che si sviluppano parallelamente al Cardo e al Decumano, completano la rete viaria urbana.

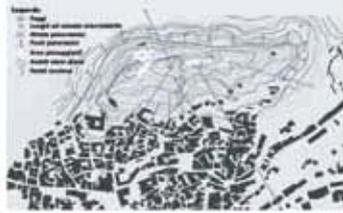
Cartografia
Willem Janszoon Blaeu (1571 - 1638)



Analisi morfologica - carta delle pendenze



Analisi morfologica - carta dei versamenti



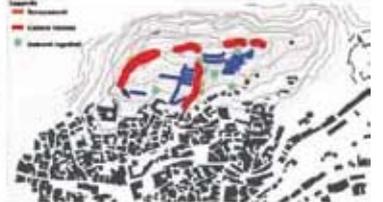
Analisi ambiti visivi



Individuazione degli accessi



Inquadramento generale



Gli elementi del territorio



Organizzazione del parco



Ruderi del Castello - Stato di fatto

A. Muratura a conci intagliati con zeppe laterizie	B1. Muratura a conci sbazzati con zeppe lapidee e laterizie	B2. Muratura a conci sbazzati (più o meno regolari) con zeppe lapidee e laterizie	C. Muratura listata con elementi lapidei e laterizi	D1. Muratura a pietrame incerto con zeppe lapidee
	MURATURE CON FODERATURA			
D2. Muratura a pietrame incerto con zeppe lapidee e laterizie			E1. Muratura a conci sbazzati con zeppe lapidee	E2. Muratura a pietrame incerto e zeppe lapidee
E3. Muratura a pietrame incerto e laterizi	E4. Muratura a pietrame incerto con zeppe lapidee	E5. Muratura a pietrame incerto con zeppe lapidee	E6. Muratura a pietrame incerto con zeppe lapidee	E7. Muratura a pietrame incerto con zeppe lapidee

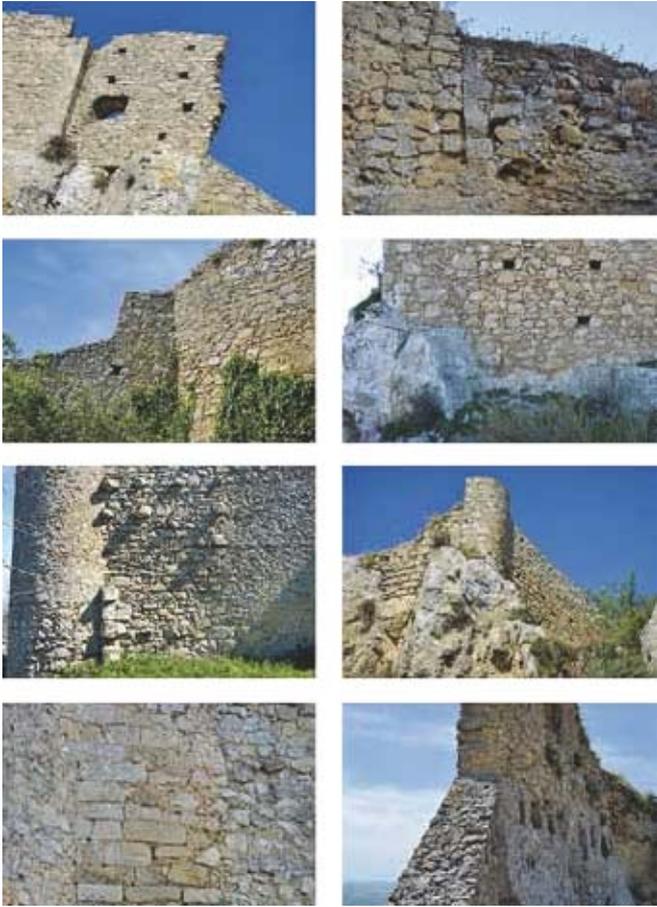
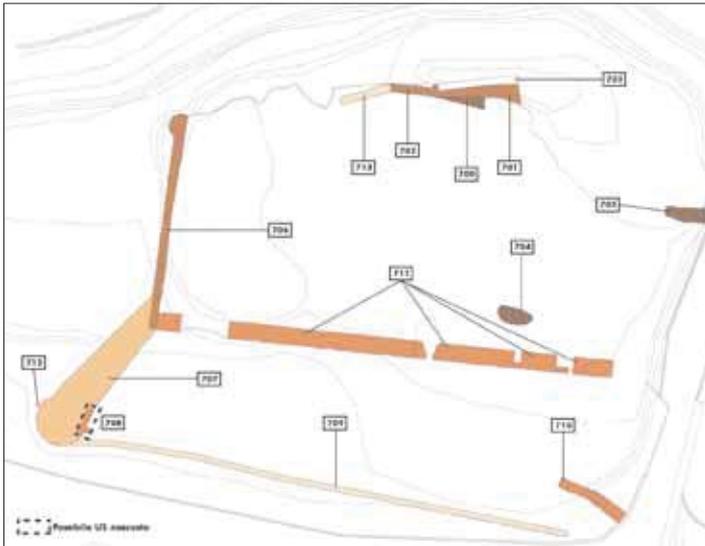
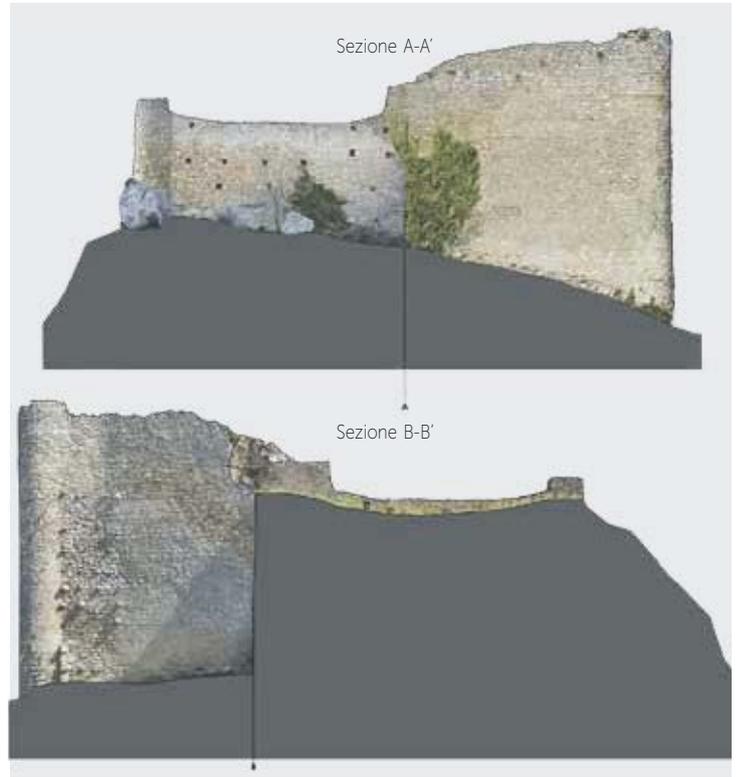
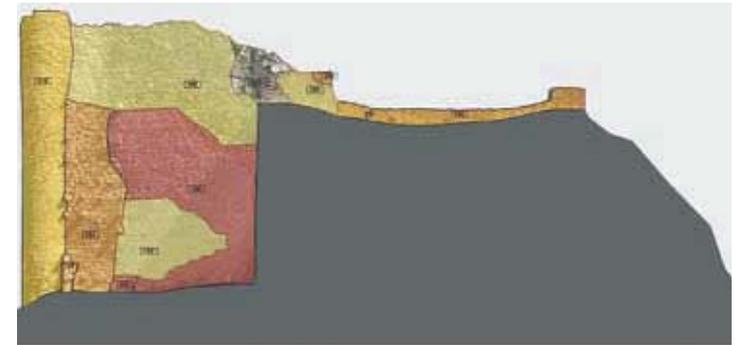


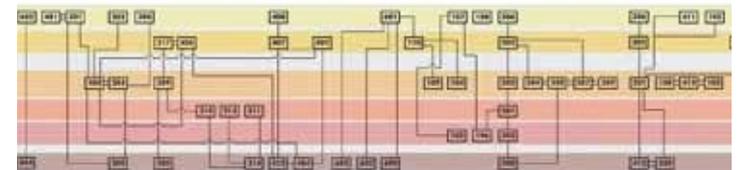
FOTO DIAGNOSTICHE DEI RAPPORTI TRA UNITÀ STRATIGRAFICHE



Individuazione e numerazione delle US in pianta



Indagine stratigrafica degli alzati



Matrix degli alzati



Fase 1 - Epoca bizantina (ipotesi)



Fase 2 - Post bizantina pre XV sec. (ipotesi)



Fase 3 - Post bizantina pre XV sec. (ipotesi)



Fase 4 - XV sec. (ipotesi)



Fase 5 - Seconda metà XX sec.



Masterplan

Sezione longitudinale





Sistema dei nuovi percorsi



Sistema dei balconi-belvedere



I servizi



Sezione longitudinale

